

Salotto culturale] Invito per i salotti culturali del 7 e del 9 Dicembre 2016

Invito

Il parco Letterario "E. Montale" al salotto culturale del 7 Dicembre 2016

Il 7 Dicembre 2016 alle ore 18,15 nei locali provvisori di Via N. Palma 31, il Salotto culturale "Prospettiva Persona" (con patrocinio di Fondazione Tercas, Ministero per i Beni artistici culturali e turismo, Ufficio per il progetto culturale della Diocesi di Teramo Atri e Arciconfraternita SS. Annunziata) continua i **mercoledì del salotto** con l'attenzione al **Parco letterario dedicato ad Eugenio Montale**. Ne parlerà **Elisa Di Biagio** con proiezione di documentazione fotografica.

Approfondimento

Esistono luoghi che hanno avuto la fortuna di eternarsi attraverso parole ed immagini di letterati ed artisti. Monterosso e le Cinque Terre ne sono un esempio. Qui il viaggiatore attento può ritrovare le suggestioni e le tracce di uno dei più grandi poeti del '900, il premio Nobel Eugenio Montale, in un contesto naturale e paesaggistico potente, in gran parte ancora intatto, cristallizzato nelle tele di Telemaco Signorini e Antonio Discovolo.

Sono proprio questi "dorsi di colli e di cielo" che hanno ispirato molti versi del poeta, gli stessi riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 1997 e poi meritevoli di protezione ambientale con l'istituzione del Parco Nazionale e la sua Area Marina Protetta nel 1999.

Infine, lo scorso anno, vi è stato istituito anche il Parco letterario.

Per circa vent'anni il poeta, giornalista, traduttore, critico musicale e scrittore italiano, nato a Genova il 12 ottobre 1896, trascorse le sue vacanze a Monterosso nella Villa Montale, "la pagoda giallognola"

(oggi di altri proprietari).

Venerdì 9 Dicembre 2016 alle ore 18,15 il Salotto culturale "Prospettiva Persona" nei locali provvisori **di Via N. Palma 31 a Teramo** continua il **Venerdì dantesco con la lettura dell'IV canto del Purgatorio** a cura di **Benedetto di Curzio**

	<p style="text-align: center;"><i>Vassi in Sanleo e discendesì in Noli, montasi su in Bismantova e 'n Cacume con esso i piè; ma qui convien ch'om voli...</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Ben s'avvide il poeta ch'io stava stupido tutto al carro de la luce, ove tra noi e Aquilone intrava...</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Allor si volse a noi e puose mente, movendo 'l viso pur su per la coscia, e disse: "Or va tu sù, che se' valente!"...</i></p>
--	--

Argomento del Canto

Dante e Virgilio raggiungono il punto in cui si accede al monte. Faticosa salita dei due fino al primo balzo dell'Antipurgatorio; spiegazione di Virgilio sul corso del sole. Incontro con le anime dei pigri a pentirsi e con Belacqua. È la mattina di domenica 10 aprile (o 27 marzo) del 1300, tra le nove e mezzo e mezzogiorno.

1. D'Antonio